

**D.D.S. n\_804 \_\_\_\_\_**

**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

---

**DIPARTIMENTO BENI  
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTA** la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.R. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTA** la nota n. 931 del 20.01.2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B. Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex art. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n°42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s. m. i.;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24.12.2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il D.D.G. n. 643 del 9.3.2015, con il quale si delegano i dirigenti dell'Area e dei Servizi di questo Dipartimento alla firma degli atti di rispettiva competenza;

**VISTA** la L.R. n. 3 del 13.1.2015;

**VISTO** il D.A. n. 729 del 21.03.1979, pubblicato nella G.U.R.S. n. 27 del 23.06.1979 ed il verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Trapani, affisso all'albo pretorio del comune di Castellammare del Golfo il 14.03.1977 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 139 del

Testo Unico 490/99, l'area comprendente il centro abitato e parte del territorio comunale compresa fascia costiera e Scopello;

**ACCERTATO** che la ditta **XXX**, ha eseguito nel 1980 nel comune di Castellammare del Golfo, **XXX**, **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**, una ristrutturazione del piano terra e primo piano e sopraelevazione del piano secondo;

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.° 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo N. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, ma risultano conformi dal punto di vista urbanistico, giusta concessione edilizia in sanatoria n. 70/14 rilasciata dal Comune di Castellammare del Golfo in data 28.4.2014;

**VISTA** la nota n. 3902 del 27.05.2013, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani ha espresso parere favorevole sul progetto in sanatoria dell'opera di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 D.Lgs. 42/04, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, ed al rispetto delle condizioni imposte dalla sopra citata Soprintendenza nel suddetto parere, e precisamente che:

- tutte le facciate dovranno essere rifinite di colore beige;
- dovranno essere rimossi i condizionatori e le tettoie realizzate in materiale trasparente dell'ultima elevazione fuori terra del fabbricato;
- i pluviali e i tubi di scarico dovranno essere tinteggiati nello stesso colore del prospetto, avendo cura di porre sotto traccia tutti i tubi non verticali;
- tutti i serramenti esterni ad eccezione dell'accesso al garage dovranno essere in legno.

**VISTA** la scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria allegata alla nota prot. n. 7916 del 31.10.2014, con la quale la Soprintendenza di Trapani ha determinato ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, in complessivi 3.222,17 (di cui Euro 2.705,72 per la sopraelevazione del piano secondo ed Euro 516,45 per la ristrutturazione del piano terra e primo piano) il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 (sopraelevazione) e alla tipologia 4 (ristrutturazione) della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che è pari al 6% del valore d'estimo delle opere abusive (sopraelevazione), mentre la tipologia 4 stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere abusive eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**CONSIDERATO** che, con la nota prot. n. 3902 del 27.05.2013, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani ha tuttavia fatto presente che le opere abusive di che trattasi arrecano al paesaggio tutelato pregiudizio, se pur lieve, e ha quantificato, giusta perizia allegata alla nota prot. n. 7916 del 31.10.2014, il danno causato al paesaggio dalla medesima costruzione in complessivi Euro 8495,72 (di cui Euro 7.979,27 per la sopraelevazione del piano secondo ed Euro 516,45 per la ristrutturazione del piano terra e primo piano);

**RITENUTO**, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;



**Art. 3)** La ditta suddetta, al fine di armonizzare l'edificio di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota n. 3902 del 27.05.2013 della Soprintendenza di Trapani e precisamente che:

- tutte le facciate dovranno essere rifinite di colore beige;
- dovranno essere rimossi i condizionatori e le tettoie realizzate in materiale trasparente dell'ultima elevazione fuori terra del fabbricato;
- i pluviali e i tubi di scarico dovranno essere tinteggiati nello stesso colore del prospetto, avendo cura di porre sotto traccia tutti i tubi non verticali;
- tutti i serramenti esterni ad eccezione dell'accesso al garage dovranno essere in legno.

**Il Comune di Castellammare del Golfo vorrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.**

**Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16.12.1997, n° 1080).**

**Art. 4)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 24 marzo 2015**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Daniela Mazzeola)  
firmato**